

L'ANNIVERSARIO | 25 anni del Csv celebrati con il concerto di Antonella Ruggiero all'Olimpico

L'incanto delle emozioni La festa del volontariato è un inno al femminile

Durante l'esibizione hanno sfilato 30 donne vestite delle creazioni di Laura Milan per testimoniare la rinascita dopo le difficoltà della vita

Marialuisa Duso

luisa.duso@ilgiornaledivicenza.it

●● Incanto è quando spunta un fiore dall'asfalto, si costruisce un sogno dalle macerie, si alza un canto sublime nel buio della vita. Ed è stata proprio il riassunto di tutto questo la serata proposta al teatro Olimpico di Vicenza nell'ambito delle celebrazioni per i 25 anni del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza. Molto più di un anniversario, molto più di un concerto, quello proposto, l'11 giugno, dalla voce inconfondibile di Antonella Ruggiero, molto più di una sfilata di moda, con trenta creazioni della stilista Laura Milan, e modelle per un giorno coordinate dalla regia di Anna Zago. La serata si è rivelata un intreccio di storie simbolo di rinascita.

Circostanze non prevedibili hanno fatto sì che questa serata arrivasse dopo giorni difficili, segnati da un doppio femminicidio a Vicenza. Le macerie di un'umanità che deve lavorare ancora molto per ricostruirsi. Ma sul palco dell'Olimpico, luogo simbolo di arte e bellezza, hanno sfilato donne testimoni silenziose di coraggio. Capaci di cogliere e far emerge-

re il bello, oltre le tribolazioni, donne che hanno combattuto e vinto una malattia, donne più forti della paura. Donne dallo sguardo fiero e il cuore ancora colmo di umanità, esempio di come la società deve cambiare la propria visione del ruolo e della figura femminile.

La serata, ideata dal Csv di Vicenza, è stata presentata da Elena Appiani direttore internazionale dei **Lions Clubs International**, con la partecipazione dell'assessore regionale alla sanità e al sociale Manuela Lanzarin e di Giorgio Barbacovi, governatore del Distretto 108 Ta1 dei Lions, che ha consegnato 2 mila euro in buoni spesa a favore del progetto di rete per le famiglie ucraine avviato dal Csv vicentino.

L'iniziativa ha centrato in pieno l'obiettivo di far emergere ciò che sta oltre il muro della paura, delle diffidenze, anche della sofferenza. Quasi un percorso obbligato per molte donne che hanno trovato nei loro viaggi in salita cure e supporto e, al di là del tunnel, la voglia di ricominciare, più libere, e di danzare la vita, vestendo le poesie su stoffa create da Laura Milan e accompagnate da canzoni che non erano solo musica e

parole. Un momento magico, così lo descrivono Mario Palano presidente e Maria Rita Dal Molin direttore del Csv di Vicenza. «Volevamo che questo incanto arrivasse a tutti, nelle note e nelle parole, nei colori e nell'armonia di chi con una testimonianza di vita, ha saputo portare sul palco la sua essenza, il suo essere donna, al di là dei "nonostante" della vita». Il pubblico ha percepito, potente, la magia. Dietro le quinte si è respirata la complicità, quell'esserci l'una per l'altra, fra un velo di rossetto e una spolverata di cipria, riconoscendosi, un po' guerriere e un po' sorelle. Molte hanno sfidato se stesse, vestendo la loro personale rinascita, con abiti che silenziosamente e forse proprio per questo in maniera più forte, hanno parlato di fragilità, resistenza e femminilità. Virtù senza tempo, capaci di zittire, per una sera, il rumore, la violenza e la paura. A conclusione, i saluti, tra gli altri, dell'assessore alla cultura Simona Siotto, di Silvana Bortolami presidente dell'Otc del Veneto, con il soprano vicentino Ilaria Gusella e la cantante ucraina Ilaria Ethno che hanno consegnato a Ruggiero un omaggio floreale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'esibizione Il Csv berico ha dedicato alla città e ai volontari vicentini il concerto di Antonella Ruggiero



La sfilata Alcune delle modelle per un giorno con gli abiti di Laura Milan